

Siped

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di

Simonetta Polenghi

Ferdinando Cereda

Paola Zini

Sessioni Parallele




Pensa
MULTIMEDIA

Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

Simonetta Polenghi

8

Comitato scientifico della collana

Rita Casale | Bergische Universität Wuppertal
Giuseppe Elia | Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Felix Etxebarria | Universidad del País Vasco
Hans-Heino Ewers | J.W. Goethe Universität, Frankfurt Am Main
Massimiliano Fiorucci | Università degli Studi Roma Tre
José González Monteagudo | Universidad de Sevilla
Isabella Loiodice | Università degli Studi di Foggia
Simonetta Polenghi | Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano
Rosabel Roig Vila | Universidad de Alicante
Maurizio Sibilio | Università degli Studi di Salerno
Myriam Southwell | Universidad Nacional de La Plata

Comitato di Redazione

Lucia Balduzzi, Alma Mater Studiorum Università di Bologna | *Andrea Bobbio*, Università della Valle d'Aosta | *Giuseppa Cappuccio*, Università degli Studi di Palermo | *Massimiliano Costa*, Università Ca' Foscari Venezia | *Emiliano Macinai*, Università degli Studi di Firenze | *Luca Agostinetti*, Università degli Studi di Padova | *Elisabetta Biffi*, Università degli Studi di Milano-Bicocca | *Gabriella D'Aprile*, Università degli Studi di Catania | *Dario De Salvo*, Università degli Studi di Messina | *Patrizia Magnoler*, Università degli Studi di Macerata.

Collana soggetta a peer review

La responsabilità della pedagogia nelle trasformazioni dei rapporti sociali

Storia, linee di ricerca e prospettive

a cura di
Simonetta Polenghi
Ferdinando Cereda
Paola Zini

E-book Sessioni Parallele



Volume stampato con il contributo di Siped e del Dipartimento di Pedagogia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano.

ISBN volume 978-88-6760-828-7
ISSN collana 2611-1322



2021 © Pensa MultiMedia Editore s.r.l.
73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435
25038 Rovato (BS) • Via Cesare Cantù, 25 • Tel. 030.5310994
www.pensamultimedia.it • info@pensamultimedia.it

Indice

- XI **Simonetta Polenghi, Ferdinando Cereda, Paola Zini**
Introduzione

Panel 1

Pedagogia interculturale

- 3 **Luca Agostinetto**
L'intercultura è di frontiera. Stare sullo spazio liminale dell'incontro
-
- 10 **Lisa Bugno**
Le credenze degli insegnanti sulla diversità culturale: una revisione della letteratura ed alcune riflessioni in chiave pedagogica
- 19 **Rosita Deluigi**
Esplorazioni interculturali nella scuola dell'infanzia: lingue e linguaggi di scoperta e d'incontro
- 27 **Domenico Francesco Antonio Elia**
Rappresentazione dell'alterità cinese in Italia tra stereotipi e interessi etnografici (1872-1971)
- 38 **Marco Ius**
Un "oggetto che dice della mia cultura": una pratica educativa per l'insegnamento di pedagogia interculturale
- 46 **Zoran Lapov**
Prospettive pedagogiche per una relazionalità interculturale a distanza
- 54 **Alda Manfreda**
Inte(g)razione a doppio senso
- 63 **Fabrizio Pizzi**
L'educazione antirazzista, da Martin Luther King Jr. al Black Lives Matter
- 71 **Giordana Szpunar**
Il pensiero riflessivo per una società interculturale
- 78 **Alessandro Versace**
"L'ombra" dello straniero: il "caso" Meursault
- 84 **Maria Vinciguerra e Fabio Alba**
Minori migranti soli e bisogno di riconoscimento: la tutela legale come atto dell'aver cura

Panel 2
Ricerca educativa teorica ed empirica

- 95 **Chiara Maria Bove**
Metodo e attitudini nella lezione di J. Dewey
- 103 **Paolo Sorzio**
Sfidare la tranquillità dei paradigmi
- 111 **Massimiliano Tarozzi**
Le evidenze complesse della ricerca educativa
-
- 119 **Fabrizio Chello**
Superare lo scontro tra paradigmi? Il caso della definizione di un oggetto di ricerca
- 127 **Alessandro Di Vita**
Il peer tutoring online a distanza per lo sviluppo delle competenze strategiche degli studenti universitari
- 135 **Daniela Maccario**
Come studiare le pratiche didattiche? Unità di analisi e funzioni della teoria
- 143 **Isabella Pescarmona**
La posizionalità del ricercatore: scelte metodologiche e questioni etiche in un nido d'infanzia multiculturale
- 151 **Marianna Traversetti**
Strategies for understanding and studying the text (SUST): una risorsa educativa e didattica per l'inclusione degli allievi con DSA

Panel 3
Pedagogia teorica

- 167 **Giuseppe Annacontini, Elena Madrussan, Maura Striano**
La responsabilità pedagogica come istanza teoretica, orientamento estetico e funzione di cura
-
- 186 **Gilberto Scaramuzza**
Sei personaggi in cerca d'autore di Luigi Pirandello: una singolare riflessione sul relazionarsi dell'essere umano con l'altro essere umano

Panel 4
Pedagogia dell'infanzia

- 197 **Andrea Bobbio**
Scenari e problemi della pedagogia dell'infanzia oggi
- 206 **Anna Bondioli**
Oltre l'emergenza: prospettive di ricerca e formazione in pedagogia dell'infanzia
- 214 **Emiliano Macinai**
Educare alla pratica dei diritti per contrastare la povertà educativa
-
- 221 **Maja Antonietti, Elena Luciano**
Un'indagine sui legami educativi a distanza nei servizi per l'infanzia. Tirocini in ricerca nel CdS in Scienze dell'Educazione dell'Università di Parma
- 229 **Serenella Besio**
Il gioco del bambino con disabilità, trasformatore del gioco di tutti
- 238 **Agnese Infantino**
Trasformazioni: nuovi rapporti sociali nei servizi educativi per l'infanzia?
- 246 **Elena Mignosi**
Verso un curriculum 0-6: continuità, discontinuità e prospettive possibili a partire da un percorso di ricerca-azione nella città di Palermo
- 260 **Nicoletta Rosati**
La relazione educativa nei primi anni di vita
- 269 **Moira Sannipoli**
I servizi per la prima infanzia in epoca Covid: "vince chi molla"

Panel 5
Adulti, formazione e lavoro

- 279 **Massimiliano Costa**
Robotizzazione e IA: l'agire lavorativo e i sistemi di apprendimento in trasformazione
- 285 **Fabrizio d'Aniello**
Il lavoro che cambia e l'imprescindibilità della dimensione relazionale
- 293 **Daniela Dato**
Uno sguardo sul futuro del lavoro: skills revolution e formazione
-

- 301 **Giuditta Alessandrini**
Lavoro, emergenza pandemica ed equità di genere
- 309 **Chiara Bellotti**
La formazione per lo sviluppo di proficieny nel settore del trasporto aereo
- 316 **Chiara Biasin**
Adulti senza lavoro e vulnerabilità: tra precarietà professionale e potenzialità formativa
- 324 **Micaela Castiglioni**
Stai in gruppo!
- 333 **Rosa Cera**
Occupabilità e lavoro: micro credentials una risorsa per l'educazione degli adulti?
- 340 **Ferdinando Cereda**
L'educazione del professionista dell'esercizio fisico preventivo per la promozione della salute
- 351 **Paolo Di Rienzo**
I giovani del Servizio Civile Universale al servizio del Paese. Un dispositivo pedagogico di accompagnamento riflessivo per la valorizzazione dei saperi
- 359 **Andrea Galimberti**
Transizioni professionali e skill mismatch. Spazi di azione pedagogica
- 367 **Maria Grazia Lombardi**
La pedagogia come scienza di confine nella pedagogia del lavoro: il principio di responsabilità
- 374 **Elena Marescotti**
Adulti, educazione, lavoro: un approccio storico-concettuale a partire da A. Mansbridge e dall'avventura della WEA.
- 382 **Andrea Potestio**
Lo smart working come proposta educativa/formativa nelle società complesse

Panel 6
Pedagogia della famiglia

- 391 **Pascal Perillo**
Le famiglie di fronte alle trasformazioni dei rapporti sociali: vettori e proposte della pedagogia
-
- 399 **Francesco Bossio**
Educazione e famiglia in Romano Guardini. Le dinamiche formative della persona nell'età adulta

- 407 **Letizia Caronia**
Chiedere e dare consigli: la gestione della conoscenza nell'interazione genitore-pediatra
- 416 **Giuseppina D'Addelfio**
Sulla responsabilità genitoriale: spunti fenomenologici
- 424 **Elisabetta Madriz**
L'educativa domiciliare. Voci e pensieri della professionalità agita
- 432 **Sara Serbati**
Il metodo della valutazione partecipativa e trasformativa come opportunità di incontro fra le conoscenze delle famiglie e degli operatori. Riflessioni da P.I.P.P.I. - Programma di Intervento Per Prevenire l'Istituzionalizzazione

Panel 7

Affettività, educazione, emozioni

- 443 **Elisabetta Biffi**
Attraversare la paura per imparare a tremare: la comunicazione dell'emergenza come esperienza di responsabilità
- 451 **Tiziana Iaquinta**
Senza (più) gioia. Riflessioni sul declino della gioia nella società e nell'educazione
- 459 **Vito Minoia**
Il teatro come educazione all'ascolto e all'alterità in carcere
- 468 **Rosa Grazia Romano**
Riprogettare l'esistenza partendo dal futuro. Un itinerario dal desiderio alla speranza
- 476 **Enza Sidoti**
Emozioni e salute. Prendersi cura di sé attraverso l'educazione emotiva
- 484 **Stefania Ulivieri Stiozzi**
La supervisione alle équipe educative come dispositivo di manutenzione degli affetti e di apprendimento dall'esperienza
- 492 **Matteo Villanova**
Neuro-Pedagogia e bio-Educazione per la tutela emozionale ed affettiva del Consumatore, in infanzia, adolescenza e nella genitorialità

Panel 8
Culture di Genere

- 503 **Giuseppe Burgio**
La Pedagogia di Genere e i Masculinity Studies
- 511 **Anna Grazia Lopez**
Intersezionalità e differenze
- 519 **Gabriella Seveso**
Genere e discipline STEM: il ruolo della pedagogia nell'orientare ragazzi e ragazze
-
- 526 **Lisa Brambilla**
Giovani e modelli educativi: un' esplorazione pedagogica, tra genere e territorio
- 534 **Rossella Caso**
Dalla parte di Tea. Donatella Ziliotto racconta. Itinerari di scrittura al femminile tra gli anni Ottanta e Novanta
- 542 **Tiziana Chiappelli**
Dal genere ai generi: l'erosione della visione omogenea e binaria dal femminismo post-coloniale agli studi queer
- 549 **Antonia De Vita**
Il bullismo femminile: alcuni pattern emergenti
- 557 **Francesca Dello Preite**
Genere e genitorialità: culture e pratiche educative a confronto
- 564 **Valentina Guerrini**
Donne, estremismi e di radicalizzazione. Tra rischio di vulnerabilità e opportunità di promuovere la coesione sociale tra i giovani
- 572 **Stefano Maltese**
Senza corpo ferire. L'incontro pedagogico con la narrazione delle persone in transizione di genere: tra riconoscimento e inclusione
- 580 **Maria Rita Mancaniello**
Bambini e bambine e adolescenti orfani per femminicidio: un percorso di studio e di ricerca per la formazione dei professionisti dei servizi socio-assistenziali, educativi e sanitari
- 586 **Antonella Poce**
Sviluppo di Percorsi interattivi per l'Accessibilità museale e la fruizione del patrimonio culturale
- 596 **Elena Zizioli**
Per una cultura di genere tra le sbarre: prospettive pedagogiche

Panel 9
Religiosità e formazione

- 607 **Michele Caputo**
Educazione religiosa e paradigmi pedagogici
- 615 **Pierpaolo Triani**
Religiosità e formazione. Introduzione ai lavori: la responsabilità della pedagogia
-
- 618 **Laura Sara Agrati, Viviana Vinci**
San Nicola mediatore: tra diritti e desideri
- 629 **Rita Casadei**
Dare respiro all'esperienza religiosa. Riflessioni sul potere formativo e trasformativo di un approccio estetico
- 636 **Paola Dal Toso**
Linee educative nel De catechizandis rudibus di Sant'Agostino
- 644 **Carlo Mario Fedeli**
Il problema religioso - di nuovo, oggi, per chi vive in Europa, veramente un problema
- 652 **Silvia Guetta**
Educazione, pace e religione: un dibattito attuale
- 660 **Giorgia Pinelli**
L'oggetto artistico nella formazione del docente IRC
- 668 **Andrea Porcarelli**
L'insegnamento della religione in un contesto multiculturale in rapporto al mandato sociale della scuola
- 676 **Marcello Tempesta**
"Nessuno si salva da solo". Esperienza religiosa e sfide globali nella prospettiva educativa di Jorge M. Bergoglio - Papa Francesco
- 684 **Letterio Todaro**
La prima ricezione della pedagogia di Paulo Freire in Italia: incursioni sul terreno del dissenso cattolico nei primi anni Settanta, fra fenomeni di crisi e rinnovamento

Panel 10
Scuola e formazione dei docenti

- 695 **Patrizia Magnoler, Maria Chiara Michelini, Paolina Mulè**
Scuola e formazione degli insegnanti. Quali prospettive emergenti?
-
- 703 **Maurizio Gentile**
Comunicare feedback in classe. Effetti di due strategie video-based di formazione dei docenti
- 714 **Paola Zini**
Relazione scuola-famiglia: quali cambiamenti con la DAD?

Panel 11
Storia della scuola

- 725 **Dario De Salvo**
Piste di ricerca di ambito storico educativo in Italia
- 727 **Maria Cristina Morandini**
Nuovi orientamenti e filoni di ricerca nell'ambito della storia dell'educazione e della scuola
- 735 **Brunella Serpe**
La ricerca storico-educativa tra tradizione e nuove prospettive
-
- 738 **Paolo Alfieri**
Memoria collettiva, cinema e televisione: un nuovo sguardo euristico per la storiografia scolastica in Italia
- 746 **Paolo Bianchini**
La "scuola serale fratel Teodoreto" e la formazione degli operai nella Torino del boom economico
- 754 **Anna Maria Colaci**
Le istituzioni scolastiche e parascolastiche in Terra d'Otranto nei primi anni Venti del Novecento: indagine per il Congresso internazionale di educazione familiare a Madrid
- 762 **Anna Debè**
Vittorio De Seta e le sue immagini di scuola: una rappresentazione mediatica della didattica italiana degli anni Settanta
- 770 **Stefano Lentini**
La relazione sull'andamento scolastico del sacerdote Michele Monteforte,

- maestro presso la Scuola Popolare del Carcere Correzionale di Modica (A.S. 1878/1879). Tracce di una pedagogia penitenziaria nei primi anni del Regno d'Italia*
- 778 **Elisa Mazzella**
La didattica tra antico e nuovo. Metodi di insegnamento a confronto nelle scuole comunali novaresi in età napoleonica
- 786 **Luca Odini**
Il bene comune tra disciplina e libertà. Spunti storico pedagogici da un confronto fra regole monastiche
- 794 **Stefano Oliviero**
Andare a scuola negli anni Ottanta
- 802 **Luigiaurelio Pomante**
Dalla mancata riforma Gonella al fallimento del Piano decennale: le contraddizioni dell'Università italiana degli anni Cinquanta
- 810 **Evelina Scaglia**
La scuola del maestro esploratore Cristoforo Negri: dalle pagine de L'educatore della Svizzera italiana all'archivio didattico di Giuseppe Lombardo Radice
- 818 **Silvia Annamaria Scandurra**
Alfabetizzazione e formazione degli adulti analfabeti: la Scuola gratuita domenicale per adulti di Caltagirone (1877)
- 826 **Fabio Stizzo**
Il progetto dell'UNLA e i corsi di istruzione professionale dell'ANIMI nel Mezzogiorno del secondo dopoguerra

Panel 12

Educazione comparata: storia e teorie

- 837 **Carla Callegari**
L'educazione comparata nel contesto socio-culturale del secondo dopoguerra
- 845 **Carlo Cappa**
La comparazione allo stato gassoso: giustapposizioni, saperi, critica
- 853 **Furio Pesci**
Storia delle idee pedagogiche ed educazione comparata
-
- 861 **Dorena Caroli**
Sguardi comparativi italiani sulla scuola di Jasnaja Poljana di Lev Tolstoj all'inizio del Novecento

- 869 **Cristiano Corsini**
Indagini educative internazionali: comparazioni o classifiche?
- 876 **Marco Ferrari**
Evoluzione istituzionale dell'educazione in Brasile
- 884 **Angelo Gaudio**
Sguardi transatlantici incrociati sui sistemi educativi 1964
- 892 **Carla Roverselli**
La rivalità tra metodo Agazzi e metodo Montessori nelle vicende di Giuliana Sorge
- 900 **Filippo Sani**
Sul concetto di illusio nel pensiero di Pierre Bourdieu
- 908 **Alessandro Sanzo**
Se l'erba del vicino è più verde... Dino Carina: la comparazione come esercizio di responsabilità scientifica e come presupposto delle scelte di politica scolastica

Panel 13
Letteratura per l'infanzia

- 919 **Milena Bernardi**
Brevi riflessioni intorno a autorialità, infanzia, letteratura per l'infanzia
- 924 **Sabrina Fava**
Inseguendo un coniglio bianco dagli occhi rosa
- 930 **Ilaria Filograsso**
Riflessioni sul potenziale trasformativo e politico della letteratura per l'infanzia
-
- 938 **Leonardo Acone**
"Letture incomparabili". I viaggi di Salgari tra scrittura libera e orizzonti formativi
- 946 **Andrea Dessardo**
Postmoderno e ipermoderno nei romanzi di Donatella Di Pietrantonio
- 954 **William Grandi**
La letteratura per l'infanzia nelle riflessioni di Maria Montessori: tracce di una pedagogia della narrazione come espressione di logica, estetica e cambiamento sociale
- 962 **Juri Meda**
C'era una volta al grammofo... Le fiabe sonore della Durium tra tradizione e fantasia (1933-1950)

- 970 **Martino Negri**
Fare la rivoluzione con la bellezza. Fausta Orecchio e la responsabilità di far libri per bambini
- 978 **Elena Surdi**
Sfila il fascismo: la responsabilità sospesa di Emilia Villoresi
- 988 **Maria Teresa Trisciuzzi**
Diari di guerra, diari di pace. Lindgren e Ziliotto, memorie storiche di due autrici della Letteratura per l'infanzia

Panel 14
Pedagogia speciale

- 999 **Pasquale Moliterni, Antonello Mura, Elena Zanfroni**
Dentro la pedagogia speciale: verso una riattualizzazione dei processi inclusivi tra disabilità e marginalità
- 1007 **Gianluca Amatori**
“Supererò le correnti gravitazionali...”. Genitorialità invisibili e relazioni di cura nei figli
- 1015 **Nicole Bianquin**
L'inclusione richiede azioni di sistema: verso una responsabilità condivisa nella costruzione del progetto di vita
- 1023 **Alessia Cinotti**
Educazione e mediazioni. L'educatore professionale socio-pedagogico e le famiglie degli allievi con disabilità
- 1031 **Valeria Friso**
Rete a servizio dell'inclusione lavorativa di persone con disabilità. “Nuove” forme per un mediatore strategico
- 1041 **Vanessa Macchia, Annemarie Augschöll Blasbichler**
Atteggiamenti verso l'integrazione e l'inclusione scolastica: uno studio comparativo transnazionale Alto Adige (I) e Nord Tirolo (A)
- 1050 **Silvia Maggiolini**
Ed io avrò cura di te. L'apporto della riflessione educativa nell'esperienza dei young carers

Panel 15
Inclusione e formazione docenti

- 1059 **Giuseppe Filippo Dettori**
L'inclusione scolastica e sociale dei minori stranieri non accompagnati
-
- 1067 **Daniela Manno**
Che cosa penso della disabilità? Analisi di un'esperienza con maestre e maestri in formazione
- 1076 **Francesca Pedone**
Partnership educativa tra scuola e Organizzazioni No Profit
- 1084 **Luisa Zecca**
Democratizzare la scuola. Mediazione didattica, inclusione e formazione degli insegnanti

Panel 16
Didattiche attive

- 1095 **Alessandra La Marca**
Insegnanti e metacomprendimento
-
- 1104 **Francesca Anello**
Azioni di modellamento e lavoro collaborativo in classe per la comprensione del testo come problem solving
- 1112 **Manuela Fabbri**
L'apprendimento collaborativo online per lo sviluppo delle competenze digitali e trasversali dei futuri docenti di matematica
- 1120 **Luca Ferrari**
Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale
- 1128 **Daniela Gulisano**
Pratiche didattiche attive, inclusive e laboratoriali nella scuola "Onlife" dell'era Post Covid-19
- 1137 **Elena Pacetti**
DAD, Didattica Attiva a Distanza: un'esperienza nella formazione universitaria dei futuri insegnanti
- 1145 **Patrizia Sposetti**
Educare e formare alla democrazia. Il contributo di Gianni Rodari

Panel 17
Media education

- 1155 **Michele Baldassarre**
Dalla Didattica a Distanza all'e-learning. Traiettorie d'innovazione nel contesto formativo italiano
-
- 1163 **Giovanni Arduini**
La didattica a distanza universitaria: tra nuove opportunità e vecchie criticità
- 1169 **Stefano Pasta**
Detection di odio antimusulmano tra machine learning e valutazione qualitativa
- 1180 **Giuseppe C. Pillera**
Riconoscere i disordini dell'informazione come competenza di cittadinanza: prime evidenze empiriche da un'indagine sul ruolo del pensiero critico-analitico
- 1189 **Stefania Pinnelli**
Didattica a Distanza e Universal Design: esperire l'adattamento nella piattaforma MS TEAMS

Panel 18
Valutazione e ricerca empirica

- 1199 **Giuseppa Cappuccio**
Il processo valutativo e la ricerca in campo educativo
-
- 1207 **Concetta La Rocca**
Open Badge: rendere trasparenti i processi valutativi e documentare le competenze acquisite. Resoconto di una esperienza di didattica laboratoriale online in ambito universitario
- 1216 **Luisa Pandolfi**
La valutazione della didattica universitaria in ambito penitenziario ai tempi della pandemia: una ricerca sul campo in Sardegna
- 1225 **Alessandra Rosa**
La videoanalisi per la formazione dei docenti universitari: quadro teorico e impianto metodologico di una ricerca avviata nel contesto dell'Università di Bologna

Panel 19
Ricerca con e per la scuola

- 1237 **Francesca Antonacci, Monica Guerra**
La ricerca con le scuole come azione pedagogica nella comunità attraverso la prospettiva della Community Engaged Research
- 1245 **Andrea Pintus**
Che cosa è bene, che cosa è male: costruzione e collaudo di uno strumento per indagare la competenza etica degli insegnanti
- 1252 **Luca Refrigeri**
La ricerca pedagogica per l'educazione alla cittadinanza economica e finanziaria
- 1261 **Emilia Restiglian**
Insegnare la valutazione. Percorso di peer review a scuola
- 1269 **Amalia Lavinia Rizzo**
L'insegnamento dello strumento musicale nella didattica inclusiva. Una ricerca condotta dall'Università Roma Tre con le scuole ad indirizzo musicale del territorio italiano
- 1279 **Michela Schenetti**
Ricerca formazione e didattica all'aperto
- 1287 **Giuseppe Zanniello**
Nuove prospettive per la ricerca didattica

Panel 20
Educazione motoria e sportiva

- 1297 **Dario Colella**
L'insegnamento delle competenze motorie attraverso mediazioni e contesti educativi
-
- 1305 **Valeria Agosti**
Il corpo perduto e ritrovato? Il potenziale didattico della realtà aumentata nell'insegnamento dell'Educazione fisica
- 1313 **Sergio Bellantonio**
Il valore formativo del tirocinio nei Corsi di Laurea in Scienze Motorie e Sportive. L'esperienza dell'Università di Foggia durante l'emergenza COVID-19

- 1320 **Antonio Borgogni**
Insegnanti efficaci. Co-progettare spazi e stili di vita attivi a scuola
- 1327 **Andrea Ceciliani**
Educare attraverso la danza durante la DAD nel lockdown COVID19
- 1336 **Carlo Macale**
L'allenatore socratico

Panel 21

Pedagogia dell'ambiente, sviluppo umano e responsabilità sociale

- 1347 **Gabriella D'Aprile**
Educare al limite, educare alla sostenibilità
- 1355 **Alessandra Vischi**
Formare i giovani per edificare il futuro, tra ecologia integrale e transizione ecologica
-
- 1363 **Emanuele Balduzzi**
La responsabilità pedagogica nell'edificazione di una "cittadinanza ecologica" alla luce della Laudato si'
- 1371 **Mirca Benetton**
Il diritto a vivere lo spazio: quale ambiente per bambini e adolescenti al tempo del Coronavirus
- 1379 **Cristina Birbes**
Dal contatto al consenso. Adolescenti e natura
- 1387 **Sara Bornatici**
Green generation? Condividere significati. Adolescenti, educazione, sostenibilità
- 1395 **Michele Cagol**
Riflessioni per una pedagogia dell'ecologia: sostenibilità, relazione, responsabilità
- 1403 **Gabriella Calvano**
Atenei sostenibili. Per un recupero del ruolo civile e politico dell'Università
- 1410 **Gina Chianese**
Spazi, relazioni e apprendimento intergenerazionale: per uno sviluppo umano sostenibile
- 1418 **Claudio Crivellari**
Scienza ed educazione di fronte all'emergenza

- 1425 **Ines Giunta**
Utopia e distopia? L'importanza del pensiero riflessivo per l'azione ecologica
- 1433 **Monica Parricchi**
Formare genitori alla responsabilità sociale: un approccio pedagogico al caso della Vaccine Hesitancy
- 1441 **Simona Sandrini**
Adattamento climatico e resilienza trasformativa. Prospettive pedagogico-educative
- 1449 **Cristiana Simonetti**
Ecopedagogia, tutela dell'ambiente e sport ecologico
- 1457 **Orietta Vacchelli**
Sviluppo umano, Economy of Francesco. Educazione: futuro e memoria

Panel 22
Pedagogia e politica

- 1467 **Emiliana Mannese**
La pedagogia come scienza di confine tra economia e politica
- 1474 **Stefano Salmeri**
Intersezioni tra pedagogia e politica nell'epoca della pandemia
-
- 1482 **Vito Balzano**
Pedagogia e politiche sociali in tempi di pandemia da Covid-19. Riflessione sul contributo dell'educazione nelle mutate politiche di welfare
- 1490 **Matteo Cornacchia**
Rigenerare beni comuni: il valore educativo della partecipazione
- 1498 **Giancarlo Costabile**
Una pedagogia dell'antimafia come riterritorializzazione educativa: per una società della prossimità umana
- 1507 **Lorena Milani**
Global Education ed educazione politica: la partecipazione di bambini, ragazzi e giovani

Panel 23

Professioni educative e pedagogiche: i nuovi sviluppi

- 1517 **Elsa M. Bruni, Laura Cerrocchi, Cristina Palmieri**
Professioni educative e pedagogiche
- 1529 **Franco Blezza**
Interlocuzione pedagogica e pedagogia professionale
- 1537 **Maria Buccolo**
L'educatore ai tempi del Covid-19: costruire i legami educativi a distanza nella fascia d'età 0-6 anni
- 1545 **Giambattista Bufalino**
Leadership educativa: una prospettiva comparata e transnazionale
- 1553 **Alessandro D'Antone**
Tra sostegno educativo alla famiglia e alla genitorialità e formazione delle figure professionali a valenza pedagogica
- 1561 **Maria Benedetta Gambacorti-Passerini**
Costruire uno sguardo di ricerca: una direzione per la formazione del professionista educativo di secondo livello?
- 1569 **Emanuele Isidori**
Le professioni della pedagogia della relazione d'aiuto: problemi epistemologici e prospettive di sviluppo
- 1578 **Cristina Lisimberti, Katia Montalbetti**
Ripensarsi nella relazione educativa oltre la pandemia: lo sguardo dei coordinatori
- 1586 **Francesca Oggionni**
La professionalità giuridico-pedagogica in carcere: disequilibri critici tra profilo identitario e funzione
- 1594 **Fiorella Paone**
Territorio e comunità: pratiche e prospettive pedagogiche per l'esercizio professionale
- 1602 **Valeria Martino, Raffaella C. Strongoli**
Professioni educative e prefigurazione professionale. Il punto di vista delle studentesse e degli studenti dell'Università degli Studi di Catania

Panel 24
Gli inattuali nella riflessione pedagogica

- 1613 **Marinella Attinà**
Ripensare l'inattualità per agire nell'attualità
- 1620 **Amelia Broccoli**
Dimensione storica e responsabilità dell'educazione. Una lettura inattuale
- 1630 **Valeria Rossini**
L'ineludibile inattualità del liminare
-
- 1638 **Camilla Barbanti**
Pedagogical "response-abilities": dire e praticare l'educazione come fenomeno sociomateriale
- 1646 **Alessandro Ferrante**
Oltre la pedagogia del negativo. Educare a futuri sostenibili
- 1654 **Emanuela Mancino**
"Una specie luminosa di ombra", "una penombra toccata d'allegria": la conversazione come sguardo – visibile – nella relazione pedagogica
- 1662 **Paola Martino**
"La vergogna del mondo": noi collettivo e passione pedagogico-civile
- 1670 **Adriana Schiedi**
Frammentazione sociale e fragilità esistenziale. Oltre la crisi delle relazioni umane, per una pedagogia della pietas
- 1678 **Claudia Spina**
Il progetto di palingenesi socio-culturale, morale e politica nel programma pedagogico orteghiano

Panel 25
Orientamento educativo e disagio sociale

- 1689 **Antonia Cunti**
Orientamento educativo e disagi sociali: riflessioni pedagogiche
-
- 1697 **Lorenza Da Re**
Una proposta pedagogica di orientamento e tutorato
- 1705 **Giuseppina Manca**
Il vissuto dei giovani durante la pandemia: da esperienza di sofferenza a occasione maturativa. Considerazioni educative

16.3

Risorse Educative Aperte e Massive Open Online Courses. Opportunità, limiti e sfide nel campo dell'educazione formale

Luca Ferrari

Ricercatore – *Alma Mater Studiorum Università di Bologna*
l.ferrari@unibo.it

1. Che cosa sono le Open Educational Resources?

Il contributo introduce il tema delle *Open Educational Resources* (OERs) considerando il potenziale impatto di queste “risorse” nell’istruzione superiore. Dopo aver illustrato lo scenario europeo di riferimento, il saggio presenta una esperienza di corso online, a libero accesso, creato da un consorzio internazionale finanziato nell’ambito del programma Erasmus+. Nella parte conclusiva del contributo sono tracciate alcune raccomandazioni pedagogiche per sostenere l’uso e la diffusione delle OER in campo educativo.

Il termine *Open Education* nasce e si sviluppa nel contesto europeo ancora prima della diffusione del “web”. Negli anni ’60, in Inghilterra, è stata fondata la *Open University* (OU), una istituzione privata il cui obiettivo è l’accesso aperto alla formazione da parte di chiunque, senza limitazioni e barriere. È in questo periodo storico che “comincia a delinearsi l’idea della formazione continua e della necessità (e opportunità) di puntare sull’autonomia e la presa di responsabilità del discente riguardo alla consapevolezza dei propri bisogni formativi, alla scelta dei percorsi, dei contenuti, delle metodologie e delle strategie di apprendimento, fino alla valutazione” (Fini, 2012, p. 21). Queste risorse “si slegano dalla concezione più “tradizionale” della permanenza dei materiali formativi all’interno del contesto in cui vengono generati, per promuovere, invece, un libero accesso alla conoscenza che tuteli e promuova il diritto all’apprendimento e alla partecipazione di tutti” (Nascimbeni, 2020, pp. 21-22).

Il movimento dell’*OER* “si basa sulla semplice, ma potente idea che il mondo della conoscenza dovrebbe essere un bene pubblico e quindi il web aperto fornisce una straordinaria opportunità pedagogica al mondo del-

l'istruzione formale" (Banzato, 2011, p. 61). In questa direzione il rapporto dell'OCSE (2007) *Giving Knowledge for Free: The Emergence of Open Educational Resources* sottolinea l'importanza delle OER per il mondo della scuola, dell'università e della formazione. Il documento identifica alcuni fattori chiave in grado di influenzare la diffusione di OER, tra cui il *copyright*, la sostenibilità, i modelli e le politiche economiche (Cinque, 2015).

In ambito internazionale (Ferrari, Traina 2013) la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948), la *Dakar Framework of Action* (2000), la *Cape Town Open Educational Declaration* (2007) e la *Paris Declaration* (2012) rappresentano alcuni dei più rilevanti documenti d'indirizzo politico che si muovono verso il concetto di OER. Il filo conduttore che unisce le suddette Dichiarazioni è la questione legata al diritto universale dell'istruzione per tutti.

Negli ultimi 20 anni i governi europei stanno sostenendo sempre di più politiche e azioni finalizzate ad incrementare la conoscenza e l'uso delle OER all'interno del più ampio accesso all'educazione formale, informale e non formale. Precedono la Dichiarazione di Parigi la pubblicazione da parte dell'UNESCO delle *Guidelines for Open Educational Resources (OER) in Higher Education. Open educational resources (OER)* (2011), ovvero, linee guida ideate allo scopo di incoraggiare i policy makers ad investire nella produzione, adattamento e utilizzo sistematico delle OER e di portarle nell'istruzione mainstream al fine di migliorare la qualità dei programmi di studio e dell'insegnamento riducendo i costi.

Le principali aree di intervento sulle tematiche degli OER sono però contenute nella Dichiarazione di Parigi approvata, nel 2012, durante il *World Open Educational Resources* (UNESCO) e nella più recente Raccomandazione UNESCO sulle OER del 2019. Come evidenzia Nascimbeni "questa Raccomandazione, che è stata approvata all'unanimità durante la 40a Conferenza Generale dell'UNESCO nel novembre 2019, conferma gli obiettivi del movimento *Open Education*: sviluppare la capacità di tutti gli attori coinvolti nell'uso e la distribuzione di OER, appoggiare politiche a supporto delle OER, incoraggiare lo sviluppo di OER inclusive e di qualità, favorire la creazione di modelli sostenibili per la produzione di OER e infine facilitare la cooperazione internazionale nel tema OER" (Nascimbeni 2020, p. 66).

2. I MOOC: esempi di iniziative nazionali tra “luci” ed “ombre”

Il discorso sull'educazione permanente “amplificata” dalle opportunità offerte dal digitale, si è sviluppato in particolar modo attraverso la diffusione, nel contesto americano e poi europeo, dei cosiddetti *Massive Open Online Courses* (Guerra, Ferrari, 2015). Secondo Calvani e Menichetti (2014) “[...] nel 2001 successe un fatto clamoroso che fece parlare di sé: il prestigioso MIT annunciò che avrebbe messo a disposizione di chiunque tutti i contenuti delle sue lezioni, con l’obiettivo di incrementare il prestigio dell’università e di migliorare la qualità dei prodotti didattici. [Il] MIT decise di far divenire pubblici i propri contenuti proprio per migliorarne la qualità [...]” (p. 12).

Se prendiamo in esame il contesto italiano, la diffusione dei *MOOC* e delle *OER* evidenzia una serie di “luci” ed “ombre”. Sul versante delle “luci”, per esempio, possiamo segnalare alcune importanti iniziative promosse nell’ambito dell’istruzione superiore, tra cui:

EduOpen (<https://www.eduopen.org/>), un consorzio multiateneo creato nel 2016 che consente, potenzialmente a qualsiasi target, di iscriversi gratuitamente a corsi online (o parti di moduli d’insegnamento) fruendo risorse didattiche (principalmente video) autoprodotte e pubblicate con licenze *Creative Commons*;

EMMA *European Multiple MOOC Aggregator*, progetto pilota coordinato dall’Università degli Studi di Napoli Federico II finalizzato a “[...] mostrare l’eccellenza nelle metodologie innovative di insegnamento attraverso la sperimentazione di *MOOCs* su diversi argomenti. EMMA fornisce un sistema per erogare corsi aperti e gratuiti - in modalità multilingue - prodotti da università Europee e istituzioni della cultura per aiutare a preservare e a promuovere la ricchezza culturale, educativa e linguistica dell’Europa” (www.europeanmoocs.eu);

Polimi Open Knowledge (<https://www.pok.polimi.it/>) e *Unibo Open Knowledge* (<https://book.unibo.it/>) che vede consorziati il Politecnico di Milano e l’Università di Bologna nella diffusione di *MOOCs* su una pluralità di temi (incluse le competenze trasversali) e rivolti a diverse tipologie di target: cittadini, insegnanti, ricercatori e studenti.

Sul versante delle “ombre” si deve constatare il fatto che nonostante la diffusione delle suddette iniziative, si evidenzia ancora la mancanza di una strategia istituzionale e nazionale di promozione delle opportunità forma-

tive offerte dalle *OER* e dai MOOC chiaramente nel contesto italiano (CRUI, 2015). In altre parole, “la pianificazione di un progetto organico e nazionale di *Open Education* ancora non c’è – e se si pensa che le prime riflessioni sulle potenzialità delle *OER* risalgono addirittura al forum UNESCO del 2002 e che il primo report OCSE a proposito delle stesse data al 2007, tale lacuna risulta ancora più grave” (Lepore, Vellani, 2017, p. 31).

3. Una esperienza internazionale. Il progetto *Learning Toxicology through Open Educational Resources (TOX-OER)*

Tra il 2015 e il 2018, è stato finanziato il progetto Erasmus+ *TOX-OER* (toxoeer.com) nato dal lavoro di sette atenei e centri di ricerca europei, tra cui l’Alma Mater. *TOX-OER* ha previsto la progettazione e la implementazione di un *MOOC* caratterizzato dalla presenza di video, test, giochi e ipertesti per imparare la chimica e la tossicologia. Un vero e proprio corso *open access*, disponibile in sette lingue.

Ci sono almeno due punti che contraddistinguono questa iniziativa da altri progetti *MOOC*. In primo luogo, tutte le risorse di apprendimento sono pubblicate con licenze *Creative Commons*. L’obiettivo è quello di consentire a tutti i potenziali partecipanti interessati a formarsi sui temi della Tossicologia di utilizzare, adattare e trasformare i materiali prodotti e pubblicati sulla piattaforma online.

In secondo luogo, come scelta politica del consorzio, è stato deciso di non aderire ad alcun *MOOC* provider poiché, nella maggior parte dei casi, la struttura tecnica della piattaforma non avrebbe consentito di intervenire sulla progettazione didattica del corso. La nostra proposta tecnica e pedagogica di corso online, a libero accesso, si basa su una customizzazione della piattaforma, *open source*, *Moodle*. L’intento è quello di stimolare una pluralità di esperienze di insegnamento-apprendimento dove le sessioni formative (sequenze didattiche) consentono allo studente di partecipare attivamente al percorso di apprendimento, ad esempio, attraverso processi decisionali e di *problem solving* mediati da attività di gioco.

Durante la realizzazione del progetto sono stati pubblicate più di 600 Risorse Educative Aperte. Considerando la carenza, nel contesto europeo, di *MOOC* sui temi della Tossicologia, il progetto *TOX-OER* ha tentato di sviluppare percorsi online volti a sostenere l’apprendimento individuale e

collaborativo in rete. I beneficiari diretti e indiretti di questa iniziativa sono: a) il personale del consorzio; b) gli studiosi, studenti universitari, dottorandi, post-doc di programmi relativi a farmacia, medicina, protezione dell'ambiente, sicurezza alimentare e forense; c) i professionisti interessati nel settore: ingegneri e biologi dell'ambiente, educatori e insegnanti, professionisti alimentari e sanitari, autorità, le forze di polizia.

4. Conclusioni

L'apertura massiva di corsi come i *MOOC* non sempre corrisponde con l'apertura e l'accesso dei contenuti erogati e pubblicati. In una buona parte dei casi, sia i contenuti sia le piattaforme che ospitano questi corsi sono "oggetti" chiusi, tutelati da politiche di *copyright* che ne proibiscono l'uso, il riuso e la diffusione. La situazione è, dunque, paradossale. Mentre l'Europa continua ad investire nelle politiche di promozione di culture legate all'adozione/diffusione dell'*OER*, si registra una vasta presenza di *MOOC* e di Risorse Educative che sono allo stesso tempo "aperte" ma "chiuso". Evidentemente il discorso sullo sviluppo dei *MOOC* e della Risorse Educative attraversa diversi territori istituzionali e con diversi interessi economici e lo scenario che si sta prefigurando contempla una compresenza di diverse culture che, utilizzano il medesimo acronimo, si muovono dal mondo profit al no profit, dalle industrie alle università pubbliche e private (Guerra, Ferrari, 2018).

È all'interno di questo complesso scenario che si collocano alcune delle principali sfide che occorre urgentemente affrontare nel campo dell'educazione e dell'istruzione superiore.

La prima sfida è quella di lavorare sullo sviluppo di competenze digitali nel campo dell'istruzione. In altre parole, questo passaggio significa rendere le istituzioni scolastiche e universitarie consapevoli del potenziale democratico dei *MOOC* e delle *OER*. Allo stesso tempo, occorre formare professionisti competenti e autonomi nella costruzione didattica di *OER*. Se, come abbiamo affermato, una delle sfide che si presenta, oggi, nell'istruzione è quella di favorire processi di democratizzazione e di diffusione di cultura, occorre garantire: l'accesso gratuito a risorse didattiche potenzialmente utilizzabili – da qualsiasi cittadino, studente o lavoratore - per una pluralità di scopi: formazione iniziale, continua e permanente; il riuso in

altri contesti formativi e l'adattamento delle singole risorse prodotte all'interno di iniziative locali e internazionali.

La seconda sfida è quella di promuovere processi di partecipazione attiva dello studente durante i percorsi di insegnamento-apprendimento. Il passaggio da una didattica esclusivamente trasmissiva e nozionista a una maggiormente interattiva e coinvolgente è un obiettivo molto importante da raggiungere – anche nel campo della formazione a distanza - per garantire il pieno successo formativo di ogni studente. Questa sfida è connessa con la diffusione di competenze legate alla progettazione didattica di percorsi di apprendimento in grado di valorizzare una pluralità di obiettivi cognitivi e attività didattiche. Oltre all'impegno di lavorare, anche in uno scenario online, sui versanti della valutazione formativa proponendo, in itinere, momenti di verifica iniziale e continua (con adeguati *feedback*) dei processi d'insegnamento-apprendimento.

La terza sfida è quella di pubblicare le *OER* sia in lingua inglese sia nelle lingue locali. Questo aspetto è fondamentale se si vuole lavorare per sostenere le dimensioni dell'internazionalizzazione, dell'accesso, della partecipazione e dell'inclusione didattica e sociale. L'elemento dell'internazionalizzazione è fortemente legato ad ogni contesto locale proprio per perseverare e valorizzare quegli elementi culturali e linguistici che sono specifici di ogni contesto (e che andrebbero persi se l'unica lingua utilizzata fosse l'inglese).

La quarta sfida, infine, è quella di rendere sostenibile la sfida dell'*Open Education* nelle singole realtà scolastiche e universitarie europee. L'adozione e l'implementazione basata sullo sviluppo, la produzione (o l'autoproduzione) e la diffusione di *OER*, richiede alle istituzioni (e alle università) importanti cambiamenti organizzativi e strutturali oltre che investimenti sulla formazione dei futuri insegnanti e ricercatori. Gli stessi insegnanti e ricercatori non possono essere solamente considerati come "gli esperti disciplinari", ma dovranno possedere, allo stesso tempo, competenze pedagogiche e competenze legate all'inserimento e all'uso delle nuove tecnologie all'interno di modelli di mediazione didattica. Il noto, ma poco diffuso nel contesto italiano, modello *Technology, Pedagogy and Content Knowledge - TPACK* (Koehler, Mishra, 2005) evidenzia, ad esempio, come un professionista dell'educazione dovrebbe essere competente rispetto all'intersezione tra tre tipi di conoscenza: pedagogia, contenuti disciplinari e tecnologia. Tale professionista dovrà essere, quindi, non tanto (non solo), competente

relativamente alla tecnologia in sé, alla pedagogia e al contenuto specifico del suo ambito disciplinare, ma soprattutto in relazione alle intersezioni di questi domini, ovvero a quegli usi della tecnologia che supportano strategie pedagogiche adeguate in relazione alla sua disciplina d'insegnamento (Di Blas, Fabbri, Ferrari, 2018).

Riferimenti bibliografici

- Banzato M. (2012). Open Learning. Il caso dei MOOC tra luci e ombre. *Formazione & Insegnamento*, 3, 11-33.
- Cinque M. (Ed.) (2015). *MOOC Risorse Educative Aperte. Universitas Quaderni*. Retrieved May 6, 2021, from <https://www.iris.unina.it/retrieve/handle/11588/616865/34560/Mooc%20QU30.pdf>
- Di Blas N., Fabbri M., Ferrari L. (2018). The TPACK model and teacher training in digital skills. Italian legislation and pedagogical implications. *Italian Journal Of Educational Technology*, 26, 24-38.
- Ferrari L., Traina I. (2013). The OERTEST Project: Creating Political Conditions for Effective Exchange of OER in Higher Education. *Je-Lks. Journal Of E-Learning And Knowledge Society*, 9, 23-35.
- Fini A. (2012). Risorse educative aperte. Principali orientamenti e prospettive di sviluppo. In M. Ranieri (ed.), *Risorse educative aperte e sperimentazione didattica: le proposte del progetto Innovascuola - AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti* (pp. 19-42). Firenze: Firenze University Press.
- Fondazione CRUI (2015). *MOOCS Massive Open Online Courses. Prospettive e opportunità per l'Università italiana*. Retrieved May 6, 2021, from https://www.cruai.it/images/allegati/pubblicazioni/2015/mooc_2015.pdf
- Guerra L., Ferrari L. (2018). Mooc Pedagogy. In A.I. Morales (Ed.) *Challenges in Open Educational Resources. The Case of TOX-OER MOOC* (pp. 33-45). Salamanca: Editorial Amarante.
- Guerra L., Ferrari L. (2015). MOOC: Migliorare le Opportunità dell'Online Collettivo. In G. Adorni, M. Coccoli, F. Koceva, I. Torre (Eds.), *Didamatica 2015 - Studio ergo Lavoro Dalla società della conoscenza alla società delle competenze* (pp. 1-8). Milano: AICA.
- Koehler M., J., Mishra P. (2005). What Happens When Teachers Design Educational Technology? The Development of Technological Pedagogical Content Knowledge. *Journal of Educational Computing Research*, 32(2), 131-152.
- Lepore V., Vellani S. (2017). *Open Education in Italia: stato e prospettive*. Retrieved

- May 6, 2021, from <https://eventi.garr.it/it/conf16/home/materiali-conferenza-2016/presentazioni/81-presentazione-seminario-a-tammaro-et-all/file>
- Nascimbeni F. (2020). *OPEN EDUCATION. OER, MOOC e pratiche didattiche aperte verso l'inclusione digitale educativa*. Milano: Franco Angeli.
- OCSE (2007). *Giving Knowledge for Free: The Emergence of Open Educational Resources*. Retrieved May 6, 2021, from <https://www.oecd.org/education/-ceri/38851849.pdf>
- ONU (1948). *Dichiarazione universale dei diritti umani*. Retrieved May 6, 2021, from https://www.ohchr.org/EN/UDHR/Documents/UDHR_Translations/itn.pdf
- Ranieri M. (2012) (ed.). *Risorse educative aperte e sperimentazione didattica. Le proposte del progetto Innovascuola-AMELIS per la condivisione di risorse e lo sviluppo professionale dei docenti*. Firenze: Firenze University Press.
- The Cape Town Open Education Declaration (2007). Retrieved May 6, 2021, from <https://www.capetowndeclaration.org/>
- UNESCO (2000). *The Dakar Framework for Action: Education for All: meeting our collective commitments*. Retrieved May 6, 2021, from <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000121147>
- UNESCO (2002). *Open Courseware for Higher Education in Developing Countries*. Retrieved May 6, 2021, from <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000128515>
- UNESCO (2011). *Guidelines for open educational resources (OER) in higher education*. Retrieved May 6, 2021, from <https://unesdoc.unesco.org/ark:/48223/pf0000213605>
- UNESCO (2012). *Paris OER Declaration*. Retrieved May 6, 2021, from <https://en.unesco.org/oer/paris-declaration>